

Rep. n. _____ del _____



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO

"....."

SETTORE

CONVENZIONE

DDS N. _____/2020

DPCM 02.04.2020 - MODIFICHE AL DPCM 04.12.2019 DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL
"FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'" ANNO 2019.
RIPARTO DI CUI ALLA TABELLA 1 ALLEGATA AL DPCM 04.12.2019

Protocollo Settore n° _____ del _____

Rep.n. _____ del _____

CUP n. _____

CONVENZIONE

tra

REGIONE CALABRIA

E

- Ente _____
 Associazione Temporanea di Scopo _____
il cui soggetto capofila è _____ quale
Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato _____

-- ∞ --

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in _____

TRA

La Regione Calabria, con sede in Catanzaro Viale Europa, Partita I.V.A. 02205340793 nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento

E

L'ente _____
capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo _____,
Partita I.V.A. _____ C. F. _____,
in seguito denominato "Soggetto attuatore", con sede a
_____, Via _____, n.
_____, nella persona del legale rappresentante

VISTI:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale
- La Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della legge n. 328/2000;
- La Legge n. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- La Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà;
- La Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- La Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d'Europa, l'11 maggio 2011;
- Il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

PREMESSO che:

- il D.P.C.M. 04.12.2019, recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019 a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano" e successiva modificazione (DPCM 02.04.2020), ha destinato alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad euro 960.305,41, di cui euro 549.305,41 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati già esistenti;
- con decreto dirigenziale n. _____ del _____, in attuazione della deliberazione regionale n. 124 del 11.06.2020, lo scrivente Settore ha stabilito che il contributo di cui in epigrafe, ripartito secondo l'allegato prospetto (Allegato C) del predetto decreto, è attribuito ai centri antiviolenza ed alle strutture residenziali (Centri/Comunità/Casa Rifugio) per donne vittime di violenza autorizzati ed iscritti all'albo di cui all'art.26 della L.R. 23/2003, e sarà erogato a seguito dell'approvazione da parte dello scrivente Settore della proposta di intervento presentata dai soggetti richiedenti;

ATTESO che:

- il/la Centro antiviolenza/Casa Rifugio _____ risulta assegnatario/a della somma di €. _____, come da prospetto C) allegato al suddetto decreto dirigenziale;
- il Settore con lettera n. _____ del _____ ha invitato il/la Centro antiviolenza/Casa Rifugio _____ a presentare uno specifico programma di intervento in materia di violenza contro le donne di cui al decreto indicato in premessa;
- il/la Centro antiviolenza/Casa Rifugio con istanza n. _____ del _____, ha prodotto la programmazione dell'intervento richiesto con il progetto denominato: _____;
- con atto formale n. _____ del _____, il progetto presentato è stato approvato e ammesso a finanziamento per la somma complessiva di euro _____, di cui euro _____ a carico della Regione ed euro _____ a titolo di cofinanziamento presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente atto;
- i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;
- per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore deve attenersi a quanto stabilito dal DDS _____, dalla lettera di invito n. _____ del _____, nonché dall'atto di approvazione n. _____ del _____;
- i servizi a favore delle vittime di violenza e dei loro figli minori e degli altri destinatari previsti nell'ambito del progetto, devono essere erogati a titolo gratuito;
- il finanziamento a carico della Regione di euro _____ graverà sul bilancio regionale 2020, sul capitolo _____, codice gestionale _____, impegno di spesa _____;
- al suddetto progetto è stato assegnato il codice CUP n. _____;
- che è stato acquisito in data _____, il DURC n. protocollo INPS/INAIL _____ valido fino al _____ e che lo stesso è risultato _____;
- che il soggetto beneficiario ha regolarmente presentato la seguente documentazione:
 - Fideiussione bancaria n. _____ rilasciata da _____, Agenzia di _____ in data _____ per l'importo di _____ a garanzia del 100% dell'importo anticipato (lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute);
 - polizza assicurativa, stipulata dal soggetto proponente per la responsabilità civile verso terzi,

esonero l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per fatti o omissioni;

- atto costitutivo e statuto in copia autentica;
- atto costitutivo e statuto in copia autentica (nel caso di ATS);
- dichiarazione di un conto corrente dedicato (IBAN _____).

VISTE altresì

- la D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con cui è stato istituito il "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne";

- la D.G.R. n.539/2017 recante "Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n.14/2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali";

- La D.G.R. n. 124 del 11.06.2020 recante "D.P.C.M. 04/12/2019 - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITA' 2019 A FAVORE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO - E SUCCESSIVA MODIFICA D.P.C.M. 02/04/2020" con cui è stata approvata la programmazione relativa all'impiego dei fondi assegnati con D.P.C.M. 04.12.2019 e successiva modificazione (DPCM 02.04.2020);

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Calabria con D.P.C.M. 04.12.2019 - pari a complessivi €. 960.305,41 di cui euro 549.305,41 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubblici e privati già esistenti, risultano iscritte con deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 15.05.2020;

Tutto ciò premesso, dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto

SI CONVIENE

quanto di seguito.

Art.1

Con DDS n. _____ del _____ è stato attribuito al _____/ATS sopra citata, Codice Fiscale/Partita Iva _____ Conto Corrente presso l'istituto bancario _____, IBAN _____, un contributo pari ad euro _____ (_____ euro) per la realizzazione del progetto **denominato:** " _____ "

Art.2

Descrizione del progetto

1. In osservanza a quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali sopra indicate e con i provvedimenti dirigenziali richiamati in epigrafe, il progetto si propone di attivare interventi relativi agli obiettivi di cui all'art 2 comma 2 del DPCM 04.12.2019

2. Il progetto approvato, denominato " _____ ", oggetto del presente atto e volto al perseguimento delle finalità sopra citate, mira alla realizzazione delle azioni di seguito sintetizzate:

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1 - **L'avvio delle attività** dovrà essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato alla stazione appaltante e dovrà avvenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione della presente convenzione;

2 – Le attività progettuali dovranno realizzarsi nell'esercizio finanziario di riferimento in correlazione al DPCM che eroga le relative risorse ed in ogni caso nel termine massimo di 12 mesi dal relativo avvio attività.

3- La conclusione delle attività progettuali dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione. Eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse su richiesta formale del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di sei mesi, per il tempo necessario alla realizzazione, motivandone la richiesta in presenza di cause impreviste o imprevedibili e comunque non imputabili al soggetto attuatore.

4 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, all'indirizzo, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 4

Modalità di pagamento e rendicontazione

1 - Il contributo massimo finanziabile per il progetto approvato è stabilito in €. _____ al netto del cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato. Il cofinanziamento da parte del soggetto proponente, singolo o associato, potrà esplicitarsi anche in termini di valorizzazione del personale.

2 - Il Contributo regionale, fino alla quota massima richiesta e approvata, verrà erogato:

a) in un'unica soluzione, a conclusione delle attività e solo a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.);

b) in alternativa, a formale richiesta del beneficiario, in due soluzioni e cioè:

- La prima, pari al 70% del contributo totale concesso, sarà erogata successivamente alla stipula della convenzione:

- a seguito di formale richiesta;
- previa verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.

- Il restante 30% del contributo totale concesso verrà erogato a fine attività, a seguito della verifica con esito positivo, da parte della Regione, della rendicontazione del 100% delle spese sostenute e della regolarità della regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato;

c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);

d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere prodotta in originale a mezzo posta ordinaria ovvero consegnata a mano. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

3 - Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, e i relativi limiti sono dettagliati nel piano economico approvato, articolato in macro categorie e singole voci di spesa.

4 - Il finanziamento erogato non può essere cumulato con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

5 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario approvato, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente;

6 - Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

7 - Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc.), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo. Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento.

8- Si richiama, altresì, la circolare del Settore prot Siar n. 312275 del 09.09.2019 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di rendicontazione della spesa e tracciabilità dei dati" anche per quanto riguarda l'emissione della fatturazione elettronica.

9- Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della eventuale quota di cofinanziamento;

10 - Spese ammissibili:

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- Essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- Riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto, ad eccezione dei soli costi di preparazione dell'intervento;
- Essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;

- Essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

11 - Non sono ammissibili le seguenti spese:

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

12 - Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art.5

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto il soggetto attuatore/Ente capofila si impegna a:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;
- c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;
- d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;
- e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nella lettera d'invito e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;
- f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;
- h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;
- i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese

esposte a rendiconto;

- j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;
- k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;
- l) trasmettere alla Regione report delle attività progettuali in corso di realizzazione e report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e, in caso di ATS, un documento di sintesi relativo alle spese sostenute suddivise per ciascun partner;
- m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nelle lettere d'invito e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;
- n) apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;**
- o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del contributo pubblico;
- p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- q) dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno di altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;
- r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 utilizzando aule e/o laboratori idonei ove svolgere le attività previste nei progetti approvati dalla P.A.
- t) Rispettare gli impegni assunti mediante la sottoscrizione del Patto d'integrità di cui alla D.G.R. n.261 del 20/06/2017, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- u) Rispetto il divieto, ai sensi dell'art.53, comma 16 ter del D.lgsvo n.165/2001, di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- v) Dichiarare, alla sottoscrizione della presente convenzione, l'inesistenza, per se e per i propri dipendenti, di eventuali rapporti di coniugio, relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado con i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), l. 190/2012.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dal presente atto, in particolare in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il Progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa.

2. L'importo del finanziamento a carico della Regione non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato e approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ e approvato con lettera n. _____ del _____ .

Art. 7

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione;
2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola voce di costo non necessitano di autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.
3. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% all'interno della singola Macro voce di spesa ovvero il 10% tra diverse Macro voci, necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente;
4. **Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese.**

Art. 8

Attività di monitoraggio e controllo

- 1 - Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.
- 2 - Il soggetto Attuatore, in caso di ATS, si impegna in qualità di capofila a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.
- 3 - Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.
- 4 - E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 9

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento, salvo le eccezioni espressamente dichiarate negli articoli di riferimento del presente atto:

- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme del progetto senza la preventiva approvazione da parte del Settore competente ;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale.

Art. 10

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del contributo su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.** _____;

- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce;
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo del conto corrente dedicato (**IBAN _____**).

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Calabria sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)". Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

- I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla stazione appaltante. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, del Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Il Titolare del trattamento dei dati è, per conto della Regione Calabria, il Presidente della G.R., per come individuato con DGR 553/2001, con sede in Viale Europa, Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro - telefono centralino: 0961/8511;
- Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è - Recapito Postale: Regione Calabria, Dipartimento - Settore - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro, Email: _____;
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Generale del Dipartimento, Email: _____;
- I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I dati personali sono conservati per il periodo 2020-2030;
- I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

2. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei loro dati

personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art.12
Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del contributo anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto nonché il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nelle lettere d'invito e nel Patto d'integrità potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del contributo, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 13
Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14
Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì _____

per la **Regione Calabria**
Dipartimento

per il **Soggetto Attuatore**
